

## Obama, cosa cambierà



*L'aquila vola in alto,  
Con lo sguardo penetrante  
Scruta spazi cristallini  
Ed orizzonti infiniti*

Secondo le opinioni correnti della politica nostrana e secondo le promesse elettorali del nuovo presidente USA, l'elezione di Barak Obama dovrebbe portare dei significativi cambiamenti sullo scenario mondiale.

“We Change” era lo slogan del presidente nero e lo abbiamo sentito per circa un anno, dalla campagna per le primarie e sino a pochi giorni prima delle definitive elezioni e tutto il mondo è in attesa del cambiamento promesso.

Premettiamoci qui che a noi, di eventuali cambiamenti nella politica interna degli USA non ce ne importa assolutamente nulla a meno che essi non influiscano su quella economica mondiale così come è successo per la criminale gestione della finanza speculativa che ha provocato la bufera economica che sta ancora sconvolgendo il mondo e che avrà conseguenze negative che dureranno per decenni e per le cui colpe, anche se precisamente identificabili, nessuno pagherà.

Se gli americani avranno o no una copertura assicurativa sanitaria, se a tutti sarà concessa una istruzione adeguata, se si tasseranno di più i ricchi o i poveri, se ci saranno o no maggiori garanzie del posto di lavoro, ecc. sono cose che non ci riguardano e verso le quali proviamo la stessa indifferenza che essi han-

no provato nei secoli per i destini delle genti della terra.

Da quando importavano schiavi negri per arricchire i padroni delle piantagioni del sud, a quando sterminavano i pellirosse per impadronirsi banditescamente delle loro terre, a quando esportavano guerra e terrorismo bellico in Europa, in Italia, in medio oriente, in Vietnam, in Korea, in Palestina, in Iraq, in Afganistan, essi hanno perso il diritto alla solidarietà degli altri popoli e di quanto potrà succedere a loro in patria, francamente non ce ne frega niente..!

Altro discorso è quello della politica estera perché l'America è tuttora una grande potenza che può influire con essa su tutto il mondo e quindi ci coinvolge, volenti o nolenti, nelle sue decisioni strategiche.

E qui la passata esperienza degli ultimi sessanta anni ci suggerisce che nulla cambierà!

Il presidente degli Stati Uniti è un presidente ad autorità limitata e, per quanto riguarda la politica estera esso è soggetto agli interessi delle potentissime e semi occulte lobby che detengono il potere effettivo perché sono padrone del denaro che è la vera forza che governa e decide.

Gli interessi di Israele, che hanno da

sempre condizionato la politica USA in medio Oriente, non sono cambiati e difatti già dai primi discorsi, anche Obama ha dichiarato che non verrà in alcun modo modificato né l'aiuto economico e militare ad Israele, né l'atteggiamento di estrema attenzione verso la politica atomica dell'Iran. Israele ed il mondo Islamico sono in lotta a causa della questione Palestinese e gli USA continueranno ad appoggiare la politica di oppressione e di razzismo che Israele sta attuando in Palestina con la conseguenza di alimentare il terrorismo e mantenere aperte le guerre in Iraq ed in Afganistan.

Il recente intervento Americano nella questione tra Russia e Georgia dove Israele aveva accordi per la concessione dell'uso di un aeroporto come base per missioni belliche in Iran, ne è un lampante esempio.

In America nessun Presidente e quasi nessun deputato viene eletto senza il placet della “Israel lobby”, come ampiamente documentato nell'omonimo libro edito da Mondadori e pertanto nessuna politica estera potrà mai essere in disaccordo con gli interessi di Israele che non sempre coincidono ed a volte contrastano, con quelli Europei e persino con gli stessi interessi USA ...

Noi constatiamo che l'America ci ha portato il turbo capitalismo mondialista, ci ha portato il materialismo e la droga, ci ha portato questo mondo che non ci piace per niente e che dobbiamo subire per colpa loro.

Sarebbe ora che l'Europa, che è stata fonte di civiltà e di cultura, si disancorasse dai lacci che la legano agli USA e che si ponesse su di una strada autonoma ed indipendente ritrovando quei valori che l'hanno fatta grande prima che l'America cominciassero ad esistere..!!

Alessandro Mezzano